

Università degli Studi di PAVIA

Settimana di visita istituzionale 11-22 novembre 2024



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Storia

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Avviato nel 29° ciclo, il Corso di Dottorato di ricerca in Storia intende sviluppare le capacità di analisi di ricercatori e professionisti sui processi storici tra età preclassica e contemporanea, facendo proprie le aperture delle scienze storiche alle nuove prospettive nello studio del passato, tese a inquadrare fenomeni, eventi e processi in contesti globali. L'aggiornamento periodico del progetto formativo è attuato in occasione dell'accREDITAMENTO annuale ad opera del Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo AQ e dal Collegio dei docenti (d'ora in avanti Collegio), attraverso la compilazione della Scheda di Autovalutazione e Monitoraggio Annuale - AMA, approvata annualmente dal Collegio (PHD1_S Scheda AMA 40° ciclo). L'aggiornamento, che dal 40° ciclo tiene conto degli esiti dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, coinvolge anche i rappresentanti dei dottorandi presenti nel Gruppo AQ e nel Collegio. Alla revisione del progetto formativo si associa quella della composizione del Collegio, in cui siedono docenti qualificati, di diverse generazioni e di valenza anche internazionale. Attualmente la selezione dei suoi membri è effettuata sulla base dei *curricula* scientifici e, dopo l'iniziale mancato accREDITAMENTO dello scorso ciclo (39°), prevede la verifica del mantenimento dei requisiti necessari attraverso la richiesta del report originato da IRIS, che simula gli indicatori relativi alla produzione scientifica in relazione alle soglie dei rispettivi SSD.

I rapporti con le parti sociali riguardano, in ingresso, i responsabili dei CdLM da cui soprattutto provengono i candidati pavesi. Diversi responsabili (o già responsabili) dei CdLM in Storia globale delle civiltà e dei territori, Studi dell'Africa e dell'Asia, Archaeology, Storia e valorizzazione dei beni culturali, Governo e politiche pubbliche, siedono nel Collegio e costituiscono i naturali e più autorevoli interlocutori del Collegio stesso. La loro presenza consente di dare visibilità al Dottorato nelle occasioni di incontro dei responsabili dei CdLM con gli studenti, organizzate dal Centro Orientamento Universitario (COR) in sede e fuori, e di rafforzare le concatenazioni e le sinergie verticali tra i CdLM e il Dottorato. Se tali sinergie consentono ai CdLM di trovare uno sbocco nel Dottorato, si è evitato tuttavia un ripiegamento interno all'Ateneo quanto al reclutamento, come attestano i dati dei dottorandi provenienti da altri Atenei, nazionali e internazionali: 82% in media per i cicli dal 36° al 39°. Nel Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Storia (d'ora in avanti Regolamento interno), all'art. 33, è stata prevista l'organizzazione annuale di un incontro, aperto a tutti i laureandi dei CdLM, per presentare l'offerta formativa del Dottorato e gli sbocchi professionali.

I rapporti con le parti sociali *in itinere* si fondano su consolidate collaborazioni di ricerca dei singoli docenti. Ne offrono un esempio gli accordi di cotutela e di codirezione siglati con diversi Atenei europei (cfr. *ultra* DPHD.1.6).

Le borse PNRR hanno dato visibilità a collaborazioni con istituzioni accademiche e non, italiane e straniere (PHD1_S Partenariati borse PNRR 38° e 39° ciclo). In occasione dell'accREDITAMENTO si è quindi verificata la presenza di tematiche di interesse per tali istituti e, contestualmente, la coerenza degli obiettivi formativi e dei profili d'uscita con le aspettative di *stakeholders* che operano in settori di interesse del Dottorato. A diversi referenti delle istituzioni coinvolte è stata attribuita la cosupervisione dei dottorandi.

Per la capacità del Dottorato di attrarre risorse su tematiche innovative cfr. *ultra* DPHD.2.4.

La Scuola di Alta Formazione Dottorale (d'ora in avanti SAFD) ha recentemente formalizzato i rapporti con gli *stakeholders* in uscita, istituendo un *Advisory Board* d'Ateneo, rappresentativo delle tre macroaree scientifiche (PHD1_S Advisory Board).

D.PHD.1.2

La visione del percorso di formazione alla ricerca, coerente con gli obiettivi formativi, è compendata al punto 3 della scheda AMA. Tale visione è anche pubblicata sul sito istituzionale del dottorato.

In particolare, il Dottorato consente di sviluppare le capacità di analisi su processi storici dall'età preclassica all'età contemporanea, in spazi europei ed extraeuropei.

Il progetto culturale contempla otto campi di ricerca:

- la Storia e le culture del Vicino Oriente antico preclassico;
- la Storia e la storiografia antica in età classica;
- l'Archeologia, la topografia e la storia dell'arte greca, etrusco-italica, romana;
- la Storia e la civiltà del Medioevo greco-latino;
- la Storia moderna e contemporanea;
- la Storia costituzionale e amministrativa;
- la Storia e la politica dell'integrazione europea;
- la Storia dell'Africa e dell'Asia in età moderna e contemporanea.

Di tali campi tengono conto la selezione dei progetti di ricerca e il percorso di formazione, nonché i risultati conseguiti dai dottorandi.

La finalità del percorso di studio e di ricerca consiste nel formare esperti di elevata preparazione storica, che possano inserirsi in istituzioni accademiche, scolastiche, archivistiche, culturali e della comunicazione oltre che nella pubblica amministrazione, negli organismi europei e internazionali. L'obiettivo è quello di formare esperti con elevato grado di competenza nei diversi settori in cui si articola il dottorato, ma anche con una preparazione interdisciplinare di ottimo livello.

D.PHD.1.3

L'ammissione al Dottorato avviene tramite valutazione dei titoli e prova orale, per accertare la solidità del progetto di ricerca e la sua coerenza con le tematiche del Dottorato. Il numero di candidati che annualmente risponde al bando supera normalmente il centinaio, segno dell'attrattività del percorso formativo offerto e dell'autorevolezza del Collegio. L'attrattività è confermata dall'eterogenea provenienza accademica e nazionale dei candidati.

A latere delle attività di studio e ricerca, ogni anno (solitamente tre settimane a febbraio) è previsto un ciclo di lezioni e seminari che, differenziati a seconda dell'anno di corso, sono individuati anche tenendo conto del ricorso a metodologie innovative (PHD1_C Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Storia cfr. titolo 7). Il Collegio esprime una Commissione per la programmazione didattica annuale, riportata al punto 9 della scheda AMA, e per la verifica della frequenza. In accordo con la vocazione internazionale del Dottorato, le attività di formazione sono tenute in lingua inglese sia da membri del Collegio sia da accademici ed esperti di livello nazionale e internazionale. Organizzate esclusivamente per i dottorandi, le attività didattiche includono sia lezioni di carattere trasversale, coordinate dalla SAFD, sia lezioni programmate dalla Commissione didattica per conciliare gli obiettivi formativi specifici con la multidisciplinarietà, sia la partecipazione (anche in qualità di relatori) a congressi, workshop, scuole di formazione sia nazionali sia internazionali (cfr. *ultra* DPHD.2.1).

D.PHD.1.4

Interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà sono pilastri centrali del corso dottorale e del suo progetto formativo in ricerca e didattica (cfr. *supra* DPHD.1.3). Il Dottorato ha infatti come riferimento le aree umanistica e politico-sociale e riconosce l'importanza dell'inclusione e della rappresentatività nel Collegio delle diverse aree disciplinari, ossia diversi SSD dell'area 10 (Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico; Etruscologia e antichità italiche; Archeologia classica; Storia greca; Storia romana), 11 (Discipline demotnoantropologiche; Storia moderna; Storia contemporanea) e 14 (Storia delle istituzioni politiche; Storia e istituzioni dell'Africa; Storia e istituzioni dell'Asia).

Confronto, scambio e intersezione tra differenti prospettive epistemologiche consentono di creare spazi di riflessione interdisciplinare e transdisciplinare, rispondendo agli obiettivi formativi del progetto dottorale.

D.PHD.1.5

Le pagine web dell'Ateneo assicurano visibilità, anche in inglese, al progetto formativo e di ricerca, riportando la visione e gli obiettivi formativi, il manifesto annuale degli studi, la composizione del Collegio dei docenti, l'organizzazione del Dottorato, l'elenco dei dottorandi, i servizi a loro disposizione e le infrastrutture per la ricerca (PHD1_S sito web dottorato storia).

D.PHD.1.6

I dottorandi sviluppano le attività didattiche e di ricerca in un contesto internazionale e aperto. Lo attestano sia la partecipazione a lezioni in lingua inglese, impartite da docenti italiani e stranieri, sia la mobilità internazionale. Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19, ne offre una conferma – con percentuali molto superiori alla media d'Ateneo – il rilevamento degli indicatori ANVUR (7, 7 mesi, in media, trascorsi all'estero nel periodo dal 2017 al 2022). A partire dal 33° ciclo, i dottorandi sono tenuti a condurre 12 mesi di ricerca e/o attività curriculari formative in qualificate istituzioni estere, concordate con il supervisore e approvate dal Collegio. La durata può variare per borse tematiche, PNRR o borse finanziate da stati esteri. La mobilità internazionale è favorita dalla partecipazione a bandi competitivi (e.g. bando Vinci per mobilità internazionale) e, soprattutto, dalla sottoscrizione di accordi di

cotutela e codirezione con università estere (PHD1_S Cotutele e codirezioni) e dai partenariati con musei, soprintendenze, archivi esteri (PHD1_S Partenariati borse PNRR 38° e 39° ciclo). Dal 2018 è attiva una collaborazione, rinnovata nel 2023, con la Scuola Archeologica Italiana di Atene, per garantire ospitalità, assistenza scientifica e formativa ai dottorandi (PHD1_S Scuola Archeologica Italiana di Atene). All'internazionalizzazione concorre la presenza di qualificati docenti e ricercatori di università europee e statunitensi sia nel Collegio sia tra i supervisori e cosupervisori.

Punti di forza: attrattività, internazionalizzazione e multidisciplinarietà

Aree di miglioramento: consultazione con le parti sociali in uscita

Autovalutazione: più che soddisfacente

Punti di Forza:

1. La progettazione del corso di Dottorato è basata su chiare motivazioni e visione dei suoi obiettivi, con una coerente offerta formativa.
2. L'organizzazione di incontri annuali con i laureandi dei CdLM e la presenza di docenti dei CdLM nel Collegio consente di rafforzare le sinergie verticali tra i CdLM e il Dottorato, aumentandone la visibilità e offrendo un naturale sbocco ai laureati, senza tuttavia limitare il reclutamento a livello locale, come dimostrano i dati relativi alla provenienza dei dottorandi da altri Atenei.
3. La progettazione del Dottorato si avvale di consolidate collaborazioni accademiche con diversi Atenei europei e di cooperazioni con istituzioni non accademiche attraverso le borse PNRR che garantiscono la coerenza degli obiettivi formativi con le aspettative degli stakeholders e rafforzano la qualità dell'offerta formativa e di ricerca.
4. Le modalità di selezione sono dettagliate e assicurano che il reclutamento risponda agli obiettivi del Dottorato.
5. La visione del Dottorato e del percorso di formazione risulta chiara ed articolata e si traduce in un'offerta formativa coerente con gli obiettivi specifici e trasversali e con le risorse disponibili.
6. E' presente nel corso di Dottorato un'ampia multidisciplinarietà che è tratto caratteristico del progetto formativo e dell'erogazione della didattica.
7. Nelle attività formative e scientifiche si utilizzano metodologie innovative, sia nella didattica che nella ricerca.
8. Le attività formative erogate in lingua inglese ed affidate ad esperti di livello internazionale enfatizzano la vocazione internazionale del Dottorato.
9. Si segnala l'eccellente competitività all'accesso del Dottorato con un alto numero di candidati provenienti da contesti accademici e nazionali eterogenei. Il Dottorato si è dotato di pagine web dedicate, anche in lingua inglese, che assicurano un'elevata visibilità al progetto formativo e di ricerca.
10. E' presente un'ampia mobilità in uscita dei dottorandi grazie anche al consolidato e competitivo network internazionale.

Aree di miglioramento:

1. La consultazione sistematica delle parti interessate, soprattutto per quanto riguarda la consultazione in uscita per l'analisi degli sbocchi occupazionali, deve essere ancora potenziata.
2. Non è presente un "Advisory board" specifico per questo Dottorato.
3. Non si è evidenziata un'analisi sistematica degli sbocchi occupazionali in uscita dei dottori di ricerca.
4. Il monitoraggio continuo della qualità e dell'impatto delle esperienze di mobilità internazionale non è ancora ben strutturato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**PHD1_C Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Storia
Descrizione:Regolamento interno del Dottorato (in Italiano e Inglese)

Dettagli:

File:PHD1_C Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Storia.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**PHD1_S Scheda AMA 40° ciclo

Descrizione:Scheda di accreditamento e monitoraggio approvata dal Collegio docenti per il 40° ciclo

Dettagli:

File:PHD1_S Scheda AMA 40°.pdf

- **Titolo:**PHD1_S Partenariati borse PNRR 38° e 39° ciclo

Descrizione:Partenariati con Istituzioni museali italiane e straniere e con Università straniere: Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, Museo delle Civiltà di Roma, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, Site et Musée romains d'Avenches (CH), Museo Archeologico di Myrina (EL), Research and Documentation Centre di Asmara (ER), Penn Museum (Museum of Archaeology and Anthropology della University of Pennsylvania, USA), School of History, Classics and Archaeology della Newcastle University (UK), Department of Historical Studies della University of Cape Town (ZAF).

Dettagli:

File:PHD1_S Partenariati borse PNRR 38 e 39 ciclo.pdf

- **Titolo:**PHD1_S Cotutele e codirezioni

Descrizione:Accordi di cotutela con l'Université Paris 8 (34° ciclo), l'Université Paris-Est (35° ciclo), l'Università di Leiden (37° ciclo), l'Università di Sorbonne Nouvelle-Paris 3 (38° ciclo) e di co-direction con l'Université de Poitiers (36° ciclo) e con l'Université de Haute-Alsace (38° ciclo).

Dettagli:

File:PHD1_S Cotutele e codirezioni.pdf

- **Titolo:**PHD1_S Scuola Archeologica Italiana di Atene

Descrizione:Accordi di collaborazione del 2018 e 2023.

Dettagli:

File:PHD1_S Scuola Archeologica italiana di Atene.pdf

- **Titolo:**PHD1_S Advisory Board

Descrizione:pagina SAFD per Advisory Board di Ateneo

Dettagli:<https://phd.unipv.it/nominativi-membri-del-comitato-di-indirizzo-di-ateneo-advisory-board/>

- **Titolo:**PHD1_S Sito web dottorato Storia

Descrizione:sito corso dottorato

Dettagli:<https://scienzepolitichesociali.dip.unipv.it/it/didattica/post-laurea/dottorati/dottorato-di-ricerca-storia>

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il calendario didattico è pianificato all'avvio dell'a.a. e pubblicato sul sito del Dottorato. Organizzate a febbraio esclusivamente per i dottorandi, le lezioni intendono conciliare gli obiettivi formativi specifici dei due *curricula* in cui è strutturato il corso con la multidisciplinarietà, elemento caratterizzante del Dottorato. Si prevedono lezioni comuni metodologiche e cicli seminariali per singoli *curricula* su temi-chiave di rilevanza interdisciplinare, diversi ogni anno, affrontati da prospettive teoriche e metodologiche plurime. Le attività formative sono tenute da docenti ed esperti, nazionali e internazionali. Il programma comprende inoltre lezioni di carattere trasversale, coordinate dalla SAFD, su tematiche relative a: disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca, sistemi di ricerca europei e internazionali.

Oltre alla didattica strutturata, si incoraggia la partecipazione alle attività seminariali dei dipartimenti proponenti, tra cui quelle del "Centro Studi Popoli Extraeuropei Cesare Bonacossa". Nell'attività didattica facoltativa rientra il corso seminariale di antichistica in inglese, a livello graduate, portato dell'accordo tra New York University e UNIPV, tenuto dal membro del Collegio, Lorenzo D'Alfonso (PHD2_C Scheda AMA 40° ciclo, punti 9-10).

D.PHD.2.2

"Art. 23 [...] L'attività didattica si tiene in presenza, per garantire e stimolare la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, attraverso la conoscenza e il confronto tra i dottorandi stessi e l'avvio di relazioni scientifiche nazionali e internazionali con i docenti" (PHD2_C Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca). Per favorire il consolidamento della comunità dottorale, i supervisori possono inoltre prevedere "incontri di discussione": momenti di presentazione dei risultati della ricerca tra dottorandi, anche di diversi cicli, impegnati in ambiti di ricerca comuni.

È incoraggiata la partecipazione ad attività facoltative, nazionali e non, che consentono ai dottorandi di migliorare la capacità di autonoma presentazione e comunicazione della ricerca, di espandere i contatti e/o di collaborare a pubblicazioni scientifiche *peer-reviewed*, quali congressi, workshops specifici per i singoli progetti di ricerca, presentazioni di libri e/o scuole di formazione. In tali eventi, i dottorandi partecipano anche in qualità di relatori, su invito o a seguito di *call for papers* (PHD2_C Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Storia - punto 9).

D.PHD. 2.3

I dottorandi sono aiutati a progettare ricerche da sviluppare autonomamente e mantengono pieno controllo sul proprio lavoro come prodotto originale della ricerca scientifica. Il Coordinatore e il Collegio offrono sostegno scientifico, materiale e amministrativo, interfacciandosi con loro sia formalmente sia informalmente e, annualmente, attraverso i periodici aggiornamenti nei passaggi d'anno.

I dottorandi intrattengono un rapporto costante con un docente designato dal Collegio come supervisore, per guidarli nelle loro ricerche. Dal 39° ciclo ai supervisori sono affiancati uno o più cosupervisori, italiani o stranieri, anche esterni al Collegio. Il tema della

ricerca e il supervisore sono individuati nel corso del primo anno. I supervisori assicurano supporto e guida attraverso incontri periodici e la verifica delle relazioni nei passaggi d'anno. Incoraggiano e aiutano i dottorandi a prendere contatti con biblioteche e istituzioni italiane ed estere per il reperimento dei materiali di studio, li sollecitano a individuare finanziamenti di mobilità estera (cfr. *ultra* D.PHD. 2.4) e a pubblicare su riviste scientifiche, anche di classe A.

Al termine del percorso formativo, a ogni dottorando sono assegnati due valutatori di rilevanza internazionale, esterni all'Ateneo, a cui è chiesto di esprimere un giudizio su originalità, correttezza metodologica, utilizzo delle fonti, aggiornamento e accuratezza bibliografici (PHD2_C Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca - art. 37, cc 4-6).

Dal 2020, una Student Conference è organizzata annualmente da alcuni dottorandi, in autonomia ma con la consulenza scientifica di membri del Collegio, su temi trasversali e multidisciplinari. Il Collegio sostiene questo progetto, anche finanziariamente, ritenendo punti di forza del dottorato la proattività scientifica, la creazione di reti internazionali, l'interdisciplinarietà e l'autonoma capacità organizzativa dei dottorandi. Giunta alla quinta edizione, è rivolta a giovani studiosi, italiani e non, e prevede *lectiones magistrales*, tenute da docenti autorevoli. Di due edizioni sono pubblicati gli atti (PHD2_S **Student Conferences e Winter Schools**).

Nel 2022 e nel 2023 alcuni dottorandi hanno organizzato due edizioni di una *winter school* internazionale sulla storia del cibo e dell'alimentazione cui hanno partecipato docenti ed esperti di alto rilievo scientifico (PHD2_S **Student Conferences e Winter Schools**).

D.PHD. 2.4

Per quanto concerne le risorse finanziarie, l'Ateneo assegna annualmente al DSPS una quota per il funzionamento del Dottorato, soprattutto utilizzata per le attività didattiche. Su questo fondo sono stati erogati, nel corrente anno, un contributo alla seconda edizione della *winter school Entangled Food Histories*, finanziata dal Centro di Servizio di Ateneo Center For Global Strategic Engagement (GLOBEC) e due contributi alla Student Conference (per le spese dei *Keynote Speakers* e la pubblicazione degli atti della terza edizione, quasi integralmente finanziata dal "Fondo Ricerca Giovani" del DSU).

Secondo quanto disposto dal D.M. 226/2021, ai dottorandi è assegnato un budget per attività di ricerca di importo pari al 10% della borsa, utilizzato soprattutto per la mobilità (attività di ricerca e partecipazione a convegni o scuole in Italia e/o all'estero) ma anche per seguire corsi di lingue presso il Centro Linguistico e per la Student Conference (PHD2_C Scheda AMA 40° ciclo, punto 12.1). Linee guida per l'utilizzo del budget sono pubblicate sul sito della SAFD (PHD2_S **Linee Guida per l'utilizzo del budget per attività di ricerca dottorandi**). Durante i periodi di attività all'estero, i dottorandi ottengono la maggiorazione del 50% della borsa per massimo 12 mesi (18 se in cotutela). Dall'a.a. 2021/2022, con l'esclusione dei titolari di borse PNRR, i dottorandi possono cumulare le borse Erasmus con quella di dottorato (PHD2_S **Borse Erasmus e mobilità internazionale**).

I dottorandi sono invitati a candidarsi per finanziamenti anche esterni di mobilità internazionale. Sono stati attribuiti a dottorandi in corso borse di mobilità internazionale bandite dall'Ateneo, del Deutsche Akademische Austauschdienst (DAAD) per ricerche in università tedesche, finanziamenti del Bando Vinci per dottorandi in cotutela italo-francese, borse del Penn Cultural Heritage Center e dell'Ecole Française d'Athènes per ricerche di carattere archeologico (PHD2_S **Borse Erasmus e mobilità internazionale**).

Per quanto riguarda le infrastrutture, l'Ateneo mette a disposizione le aule storiche per occasioni di particolare rilievo (e.g. *lectiones inaugurales*), mentre i Dipartimenti le aule per l'attività didattica, le aule informatiche e gli studi per i dottorandi.

Le biblioteche dei due Dipartimenti assicurano l'accessibilità alle fonti bibliografiche (materiali e immateriali) e offrono spazi per il lavoro sia individuale sia di gruppo. Recenti sono il rinnovamento e aggiornamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

D.PHD. 2.5

Previo parere favorevole del supervisore, il Collegio favorisce attività sia di tutorato a studenti triennali e magistrali (PHD2_S **Tutorato**), sia di didattica integrativa entro il limite di quaranta ore per a.a., se coerenti con le attività di ricerca e compatibili con le attività didattiche e di ricerca (PHD2_C **Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca - art. 8, c. 1g e art. 29, c. 4**). I dottorandi sono coinvolti negli eventi di orientamento in entrata del C.OR.

D.PHD. 2.6

La marcata proiezione internazionale del Dottorato contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche internazionali, ed è attestata dalla presenza:

- di docenti di università estere nel Collegio, tra i supervisori e cosupervisori, tra i docenti delle lezioni;
- di borse riservate a laureati all'estero e, dunque, di dottorandi stranieri. Dei dieci dottorandi reclutati nel 39° ciclo, due sono di nazionalità straniera (uno statunitense e uno di doppia nazionalità statunitense ed eritrea); uno di doppia nazionalità italiana e svizzera; quattro hanno conseguito in università straniera il BA (USA) o il MA (UK, Francia, USA);
- di didattica pressoché esclusivamente in lingua inglese;
- di 12 mesi di ricerca e/o di attività formative all'estero, e.g., come Visiting Students presso università e centri di ricerca, o almeno 6 mesi per borse PNRR con la guida di un cosupervisore dell'Ateneo ospitante;

- di accordi di cotutela o codirezione con università e professori esteri.

D.PHD. 2.7

I dottorandi sono incoraggiati a sviluppare prodotti di ricerca come autore singolo o coautori in caso di collaborazioni. Durante il percorso formativo, il dottorando è identificato come responsabile dell'intero progetto, dalla concettualizzazione all'esecuzione fino alla pubblicazione del prodotto della ricerca. La tesi dottorale riflette la visione, gli obiettivi e le idee di ricerca del dottorando, senza interferenze esterne. In caso di pubblicazione, i prodotti della ricerca dei dottorandi sono resi accessibili, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale, tramite la pagina individuale della piattaforma Cineca IRIS da cui è possibile estrarre i dati (PHD2_S SINTESI PUBBLICAZIONI DOTTORI E DOTTORANDI).

Punti di forza: mobilità internazionale e autonomia dei dottorandi, borse PNRR, didattica multi-inter-transdisciplinare, sistema bibliotecario.

Aree di miglioramento: supporto alle attività di segreteria, supporto alla pubblicazione in sedi editoriali di valore e in *open access* dei prodotti della ricerca dei dottorandi.

Autovalutazione: molto soddisfacente.

Punti di Forza:

1. Si osserva una buona organizzazione delle attività formative, attraverso la loro puntuale calendarizzazione.
2. E' presente una buona mobilità internazionale dei dottorandi e viene incoraggiata la partecipazione a seminari aggiuntivi, anche ad esempio in collaborazione con la New York University. Sono di incentivo alla mobilità dei dottorandi anche le maggiorazioni della borsa, la possibilità di cumulazione delle borse Erasmus e la predisposizione di specifiche occasioni di finanziamento.
3. Si segnalano alcune iniziative volte a coinvolgere i dottorandi in eventi di confronto scientifico, dal momento che si stimola la partecipazione dei dottorandi a convegni e seminari e, inoltre, una Student Conference è organizzata annualmente da alcuni dottorandi, in autonomia ma con la consulenza scientifica di membri del Collegio, su temi trasversali e multidisciplinari. Sono state organizzate dai dottorandi anche due Winter School.
4. Nel Dottorato sono presenti numerosi Tutor esterni e ad ogni dottorando sono assegnati due valutatori di rilevanza internazionale, esterni all'Ateneo, a cui è chiesto di esprimere un giudizio su originalità, correttezza metodologica sui lavori di tesi.
5. La partecipazione dei dottorandi alle attività di tutorato e didattica integrativa è ben definita e organizzata, dal momento che il Collegio favorisce l'attività di tutor a studenti triennali e magistrali.
6. Il rinnovamento e l'aggiornamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, avvenuto di recente, ha incoraggiato la partecipazione dei dottorandi alle notevoli risorse bibliotecarie.
7. I prodotti della ricerca dei dottorandi sono sempre resi accessibili, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale, tramite la pagina individuale della piattaforma Cineca IRIS.

Aree di miglioramento:

1. E' necessario migliorare il supporto da parte dell'Ateneo e del Dipartimento per la pubblicazione in sedi editoriali di valore e in *open access* dei prodotti della ricerca dei dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**PHD2_C Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca

Descrizione:Regolamento d'Ateneo

Dettagli:

File:PHD2_C Regolamento di Ateneo in materia di Dottorati di ricerca.pdf

- **Titolo:**PHD2_C Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Storia

Descrizione:Regolamento interno del Dottorato

Dettagli:

File:PHD2_C Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Storia.pdf

- **Titolo:**PHD2_C Scheda AMA 40° ciclo

Descrizione:Scheda di accreditamento e monitoraggio approvata dal Collegio docenti per il 40° ciclo

Dettagli:

File:PHD2_C Scheda AMA 40° ciclo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Student Conferences e Winter Schools

Descrizione:Locandine delle cinque edizioni e frontespizi degli atti *Conflicting subjects, Between clash and recognition*, a cura di Luca Bellia, Francesco Casales, Enrico Ciappi, Carlotta Marchi, Pavia University Press, 2022; *Con quale autorità? La narrazione storica come strumento di (de)legittimazione*, a cura di Generoso Cefalo, Christopher Calefati e Riccardo Mardegan (in corso di stampa). Programmi delle due edizioni delle winter schools internazionali, rispettivamente intitolate *Entangled food histories. Mobility in food cultures from ancient history to contemporary times* ed *Entangled Food Histories: How to Study Food in Archaeology and History*

Dettagli:

File:PHD2_S Student Conference e Winter Schools.pdf

- **Titolo:**PHD2_S Linee Guida per l'utilizzo del budget per attività di ricerca dottorandi

Descrizione:Linee guida utilizzo fondi 10% dottorandi

Dettagli:<https://phd.unipv.it/budget-per-attivita-di-ricerca/>

- **Titolo:**PHD2_S Borse Erasmus e mobilità internazionale

Descrizione:Dottorandi titolari di borse Erasmus e di borse mobilità

Dettagli:

File:PHD2_S Borse Erasmus e mobilità internazionale.pdf

- **Titolo:**PHD2_S Tutorato

Descrizione:Dottorandi titolari di tutorati: estratti di autorizzazioni del Collegio

Dettagli:

File:PHD2_S TUTORATO.pdf

- **Titolo:**PHD2_S SINTESI PUBBLICAZIONI DOTTORANDI

Descrizione:pubblicazione dottorandi degli ultimi 6 cicli attivi

Dettagli:

File:PHD2_S SINTESTI PUBBLICAZIONI DOTTORI E DOTTORANDI.xlsx

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il monitoraggio dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale viene svolto attraverso la rilevazione e l'analisi delle relazioni annuali che riportano le attività svolte da ciascun dottorando. In via sperimentale la produzione dei dottori e dottorandi dei cicli 34-39 è stata monitorata attraverso estrazioni dall'archivio IRIS (PHD3_S SINTESI PUBBLICAZIONI DOTTORANDI). Le relazioni sono approvate dal supervisore ed esposte al Collegio, che le valuta per l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale. Dal corrente anno è stato predisposto un modulo per uniformare il monitoraggio. Incontri periodici a brevi intervalli per la verifica dello stato di avanzamento della ricerca sono programmati dai supervisori con i rispettivi dottorandi.

La Commissione didattica monitora la quantità di CFU erogati, il profilo accademico e professionale di livello internazionale dei docenti, la frequenza degli studenti e il superamento delle prove.

A seguito del Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, contenuto nel D.M. 226/2021, l'Ateneo ha progettato e avviato un sistema per l'assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca, autonomo rispetto a quello delle lauree triennali e magistrali (PHD3_C **Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca**, in particolare Artt. 6,8 e 9). A latere di questo processo, l'Ateneo ha effettuato un riesame periodico dell'offerta dottorale, coordinato dalla SAFD e dalla UOC Formazione alla ricerca, con il coinvolgimento dei coordinatori dei dottorati.

Dal 2023 l'Ateneo effettua autovalutazione e monitoraggio in itinere degli Early Stage Researchers (ESRs), somministrando questionari di soddisfazione a dottorandi e dottori di ricerca. Si adotta uno schema di questionario predisposto dalla SAFD sul modello di quello proposto da ANVUR e si utilizza la piattaforma Io@UniPV per la somministrazione e per l'analisi dei risultati. Il questionario viene somministrato, di norma, nel mese di ottobre, al passaggio d'anno o all'ammissione all'esame finale. I risultati dei questionari di tutti i Dottorati sono sottoposti dalla SAFD a un esame preliminare e, nel rispetto delle esigenze di anonimato, inoltrati ai coordinatori con eventuali segnalazioni di criticità e dati di confronto rispetto ai Dottorati d'Ateneo. Sia la SAFD sia i Gruppi AQ dei dottorati stilano un verbale di analisi dei questionari dottorandi e dottori. Il Gruppo AQ del Dottorato ha identificato punti di forza, eventuali criticità e aree di miglioramento e definito azioni correttive, che sono state discusse dal Collegio. Le risposte dei dottorandi del primo e del secondo anno al questionario sono risultate decisamente positive, con giudizi medi di soddisfazione rispettivamente di 8,4/10 e 7,6/10. Sono state invece mediamente insufficienti quelle dei dottorandi del terzo anno (4,9/10) (PHD3_S **Analisi questionari**). Sulla base dei commenti, si è provveduto a stilare un regolamento del Corso di dottorato, in italiano e in inglese, e linee guida pubblicate sulle pagine web per chiarire adempimenti e scadenze, a organizzare un incontro a inizio anno con la medesima finalità, nonché a potenziare la Commissione didattica, passata da tre a quattro componenti, e a pianificare una modifica della didattica del terzo anno per consentire ai dottorandi il riconoscimento come didattica obbligatoria di attività formative esterne (convegni, seminari, ecc.) di particolare rilievo per l'argomento della tesi (PHD3_S **Istituzione Commissione didattica**).

Campi relativi all'analisi dei questionari di ateneo sono presenti anche, a partire dal 40° ciclo, nella scheda AMA (PHD3_S Scheda AMA 40° ciclo, punti 14.1 e 14.2), così come sui questionari somministrati da Almalaurea ai dottorandi che fanno domanda di esame finale. Nella stessa scheda AMA (campo 1bis) è richiesto anche di commentare gli indicatori di qualità ANVUR, che vengono analizzati dal gruppo AQ e dal Collegio dei Docenti, per individuare eventuali criticità e progettare azioni correttive. Il Collegio ha approvato la scheda AMA redatta dal Coordinatore, che l'ha poi inoltrata alla UOC Formazione alla ricerca. Decisamente positivi sono gli indicatori ANVUR analizzati. Gli iscritti al primo anno del Dottorato dal 36° al 39° che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (valore medio 82%) mostrano una situazione assolutamente positiva, che attesta i criteri strettamente meritocratici delle procedure di ammissione in un'ampia platea di candidati a conferma dell'attrattività del Dottorato. Quanto al periodo trascorso all'estero dai dottorandi dal 2017 al 2022 (21% in media) risulta molto superiore alle medie dei Dottorati di Ateneo, comprese tra il 2 e il 9%. Nondimeno, si deve rimarcare l'impatto negativo, sulla media totale, del dato relativo al 2020 (5%), dovuto a circostanze esterne (COVID19).

I dati Almalaurea non consentono di avere un quadro della condizione occupazionale dei dottori di ricerca. Si è avviato pertanto un monitoraggio interno. A offrire conferma indiretta dell'adeguatezza della formazione impartita ai fini degli sbocchi professionali sono le sospensioni del corso dottorale per prese di servizio e aspettative senza assegno. Da ultimo, e.g., è stata autorizzata al vincitore del concorso a tempo indeterminato di funzionario archeologo.

Occasione di monitoraggio del Dottorato è stata, nel 2023, la redazione dei documenti di programmazione strategica dei Dipartimenti

proponente e coproponente. Pienamente positive sono le valutazioni sul Dottorato riportate nelle schede elaborate nei rispettivi documenti con riguardo al completamento della filiera di formazione (PHD3_S **Programmazione strategica dipartimenti**).

D.PHD.3.2

I dottorandi fruiscono di un budget per attività di ricerca pari al 10% della borsa. I supervisor e il Coordinatore avallano le spese nel solco di apposite linee guida per l'utilizzo del budget approvate dalla SAFD e pubblicate sul suo sito (PHD3_S **Linee Guida per l'utilizzo del budget per attività di ricerca dottorandi**). Le aree amministrativo-finanziarie del DSPS e del DSU, a seconda dell'afferenza del supervisore che segue il dottorando, gestiscono le procedure per l'acquisto di beni e servizi e monitorano le spese fino a capienza massima, sulla base delle suddette linee guida, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e del Regolamento del Corso di dottorato. L'utilizzo dei fondi è monitorato anche attraverso l'analisi dei questionari somministrati ai dottorandi, operata dal Gruppo AQ, nonché dal Coordinatore con la compilazione del campo 12.1 della scheda AMA. Le voci di spesa delle quote del 10% a disposizione dei dottorandi in Storia rimandano soprattutto a spese per la mobilità (attività di ricerca in Italia o all'estero, partecipazione a convegni, ecc.) e, per quote residuali, a spese per l'organizzazione e/o la pubblicazione degli atti della Student Conference e per corsi di lingue presso il Centro Linguistico (PHD3_S **Scheda AMA 40 ciclo** punto 12.1).

Il Coordinatore e il suo Vicario pianificano e autorizzano le spese erogate annualmente dall'Ateneo per il funzionamento dei dottorati. La quota assegnata dall'Ateneo supporta soprattutto l'attività formativa (rimborsi spese a docenti di altri atenei e a docenti stranieri).

Il controllo dell'erogazione della maggiorazione del 50 % della borsa di studio per periodi di attività all'estero, fino a un periodo massimo di 12 mesi, è effettuato dalla UOC Formazione alla ricerca.

D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna annualmente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi in occasione della compilazione del campo 9 della scheda AMA, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti del Collegio, delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. Le modalità in cui detti processi avvengono sono, innanzitutto, gli incontri a cadenza regolare dei dottorandi con i loro supervisor ed eventuali cosupervisor, in cui si discute dell'impostazione metodologica della ricerca, dello stato di avanzamento della stessa, si formulano considerazioni e si forniscono eventuali correttivi. Al momento del passaggio d'anno, i dottorandi sono tenuti a inviare al Coordinatore una relazione analitica delle attività formative e di ricerca svolte nell'anno precedente, perché possa essere presentata oralmente, discussa e approvata o meno dal Collegio. L'attività scientifica altamente qualificata dei membri del Collegio, coinvolti in numerosi progetti e attività nazionali e internazionali, e alcuni dei quali stranieri o docenti in università straniere, garantisce l'azione di allineamento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato.

Punti di forza: Collegio dei Docenti di caratura internazionale in grado di assicurare un aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca.

Aree di miglioramento: modalità di analisi dei questionari dei dottorandi e degli indicatori ANVUR da consolidare; consultazioni con gli *stakeholders* da strutturare.

Autovalutazione: più che soddisfacente.

Punti di Forza:

1. E' stato predisposto un buon sistema di monitoraggio delle attività dei dottorandi, attraverso schede di rilevazione delle attività su base annuale e sono stati somministrati ai dottorandi e valutati i questionari sulla loro soddisfazione per le attività del percorso formativo svolto.
2. E' stata istituita e potenziata una Commissione Didattica per la programmazione ed il monitoraggio delle attività del Dottorato.
3. E' stato avviato un sistema di pianificazione e monitoraggio dei fondi dei dottorandi.
4. Le attività formative sono definite e discusse all'interno del Collegio dei Docenti e in seno alla Commissione Didattica.

Aree di miglioramento:

1. Non è ancora ben analizzato il quadro della condizione occupazionale dei dottori di ricerca.
2. Manca ancora un aggiornamento dei piani di studio dei dottorandi basato sui suggerimenti delle parti interessate, interne ed esterne.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**PHD3_C Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca
Descrizione:Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca
Dettagli:
File:PHD3_C Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**PHD3_S Scheda AMA 40° ciclo
Descrizione:Scheda di accreditamento, Scheda di Valutazione ANVUR e verbali di approvazione del Collegio.
Dettagli:
File:PHD3_S Scheda AMA 40° ciclo.pdf
 - **Titolo:**PHD3_S Monitoraggio passaggio anno
Descrizione:Verbalì passaggio d'anno, esempi di relazioni e nuovo modulo
Dettagli:
File:PHD3_S Monitoraggio passaggio anno.pdf
 - **Titolo:**PHD3_S Analisi questionari
Descrizione:Verbale del Gruppo AQ del Dottorato
Dettagli:
File:PHD3_S Analisi Questionari.pdf
 - **Titolo:**PHD3_S Istituzione Commissione didattica
Descrizione:Estratto verbale Collegio 25 luglio 2024
Dettagli:
File:PHD3_S Istituzione Commissione didattica.pdf
 - **Titolo:**PHD3_S Programmazione strategica dipartimenti
Descrizione:Documento di Programmazione Strategica, 2023
Dettagli:Per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali vd pp. 44-45; Per il Dipartimento di Studi Umanistici vd. pp. 81-83.
File:PHD3_S Programmazione strategica dipartimenti.pdf
 - **Titolo:**PHD3_S Linee Guida per l'utilizzo del budget per attività di ricerca dottorandi
Descrizione:Linee guida utilizzo fondi 10% dottorandi
Dettagli:<https://phd.unipv.it/budget-per-attivita-di-ricerca/>
 - **Titolo:**PHD3_S SINTESI PUBBLICAZIONI DOTTORANDI
Descrizione:Pubblicazione dottorandi degli ultimi 6 cicli attivi
Dettagli:
File:PHD3_S SINTESTI PUBBLICAZIONI DOTTORI E DOTTORANDI.xlsx
-



Andamento KPI Corso

Riferimento

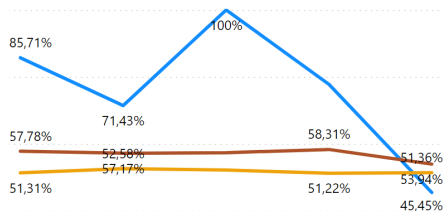
AVA3

Edizione 10/2024

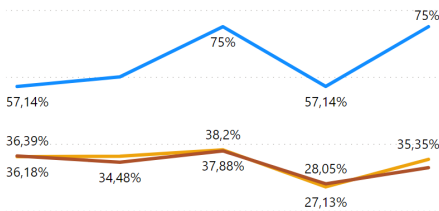
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

storia

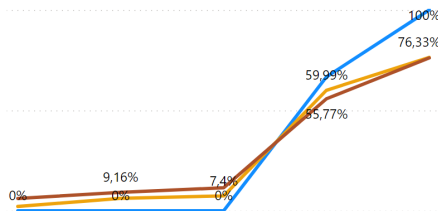
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



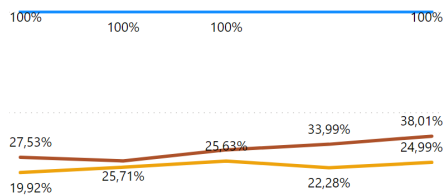
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



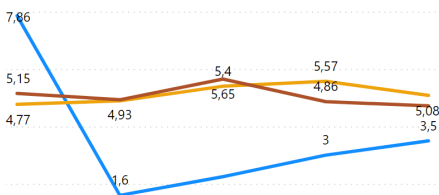
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Con riferimento agli indicatori quantitativi, si registrano confronti in prevalenza positivi anche se in presenza di andamenti altalenanti.